Anno XXVII. Venerdì 1° Maggio 1874 N. 101.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Partiti Vecchi e Nuovi

Molti giornali negli appelli nominali che già hanno avuto luogo nei suffragi pel primo titolo dei provvedimenti finanziarii, pongono ogni studio nell' indagare e nel constatare l' attitudine e le manifestazioni dei gruppi distaccati dall' antica opposizione. Nelle menome quistioni, nei più lievi contrasti è invalso il costume di osservare anzi tutto, ed anco esclusivamente, come si pronunziano l' on. Ara e i suoi amici, come l' on. De Luca e gli aderenti suoi.

Non neghiamo che ciò possa avere ed abbia importanza, ma ci sembra si dimentichi così, per giudicare le varie fasi di una battaglia, il primo e principale ammasso delle forze, per tener dietro alle squadre volanti.

Invece che seguire assiduamente i partiti nuovi, noi fermiamo lo sguardo sul partito vecchio; su quella antica maggioranza che militò sempre nel campo del Governo: che tenne testa all' opposizione, che rappresentò ognora, e deve o dovrebbe pur oggi costituire la prima e più naturale base di operazione del Ministero.

E diciamo senza ambagi, e coll'abituale nostra franchezza, che per la condotta di questo partito non siamo molto soddisfatti nè ci teniamo troppo sicuri.

Nelle votazioni più importanti, che decidono se non della vita del Gabinetto, almeno della sua forza e dell'autorità morale che gli è indispensabile per applicare le leggi in esame, si veggono non pochi deputati di Destra peritanti, ritrosi, o restii, e talvolta fermi e ostinati al diniego.

Le misure proposte nelle leggi di finanza sono durissime: segnano lo spirito di fiscalità spinto all' eccesso nè noi abbiamo mai dissimulata questa dolorosa verità. Ma non dimenticammo le cause dell' ultima crisi ministeriale, le ragioni della caduta dell' on. Sella, e dell' avvenimento dell' onor. Minghetti. L' onor. Sella voleva colpire i contribuenti con grave aumento d' imposte: la maggioranza antica, fida fino a quel momento rifiutò seguirlo, affermando che non le dava il cuore approvar nuove tasse, fino a che il Governo non avesse fatto ogni sforzo, per ottenere dai tributi esistenti tutte le risorse che erano suscettibili di assicurarsi all'erario. Fu questa una volontà chiara e determinata del partito governativo: e se dessa si mutò in lenzuolo funebre per la cessata amministrazione, doveva diventare e divenne bandiera della nuova. Fu l'antica maggioranza che invitò così l' on. Minghetti ad essere, severo, spietato, inesorabile nella percezione dei tributi e per impedire che alcuno si sottraesse al loro peso come dunque la maggioranza stessa può oggi esitare di un rigore — sia pure estremo — che ella invocò e volle?

I partiti hanno il dovere di esser logici; e quelli che respingono a destra le disposizioni ministeriali perchè troppo fiscali, dimenticano che in qualche modo i vuoti si devono colmare; e che se non si vuol ricorrere a nuove sorgenti, è d' uopo rinvigorire ed allargare le antiche. Esigere il pareggio, rifuggire da nuove imposte, e far il viso dell'arme ai provvedimenti efficaci ad accrescere il getto dei vigenti tributi, può essere metodo confacente all'opposizione, non è sistema ammissibile in uomini di destra.

Questo che è oggi inconveniente non piccolo, può mutarsi in pericolo dimani: e in avvenire volgersi in pubblico danno; imperocchè — lo ripetiamo — certe misure durissime per riuscire accette o tollerabili alla moltitudine, hanno bisogno di imporsi col prestigio che solo può loro conferire l' adesione di una grande maggioranza.

Ma forse le incertezze, le esitazioni, o i rifiuti nel partito governativo dipendono in parte da un errore, nel quale — non esitiamo a dirlo — il gabinetto ha la maggiore responsabilità.

Non passa giorno senza che la stampa annunzi le riunioni che si tengono dai varii gruppi in cui la Camera è divisa. Ora è la Sinistra che si raccoglie e si concerta; ora è l' on. De Luca che riunisce i suoi amici; ora è l' onor. Ara che convoca i proprii: si discute: dai dibattimenti scendono le spiegazioni; dalle spiegazioni gli accordi. Solo l' antica maggioranza non ha ancora trovato modo di bandire una riunione come se un intendimento la animasse tutta convinta, risoluta e sicura del fatto suo.

Non v' ha forza, senza disciplina: e se questo è vero per le schiere che militano in campo armato, tanto più è vero pei partiti che contendono in Parlamento. Nel regime costituzionale il Governo altro non è che il capo e la personificazione del partito che prevale per numero; dunque spetta al Governo tener lo sguardo e la mano su questo partito, e guidarlo per vivere egli della vita sua, e perchè desso della forza sua si fortifichi. Dunque se la maggioranza va avanti giorno per giorno senza tener conto dell' ieri che passò o del dimani che si prepara, non è sua colpa; o prima che sua è del Governo. Vi pensi l' onor. Minghetti ora che ne è tempo: indugiando, le sue cure potrebbero riuscire sterili perchè tarde.

La nuova Legge sulla Ricchezza Mobile

Ecco il testo degli articoli di questa legge finora approvati dalla Camera:

Art. 1. Fra i redditi di natura fondiaria, reale od immobiliare, soggetti all' imposta sulla ricchezza mobile in applicazione dell' art. 9, paragrafo 1, della legge dell' 11 agosto 1870, allegato *N*, sono compresi i censi in qualunque modo costituiti, le decime di qualsiasi genere, i quartesi i frutti di capitali *quandocumque*, le soggiogazioni e ogni reddito che non dipenda da condominio o da dominio diretto comunque subisca qualche detrazione a favore del debitore in relazione al tributo fondiario.

Questi redditi vengono tassati al netto della detrazione medesima.

Art. 2. Alle Società in accomandita semplice, ed a quelle in nome collettivo è esteso l' obbligo di cui nell' art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 2023 limitatamente alla denunzia, oltre i redditi proprî, degli stipendi, pensioni ed assegni che pagano ai loro impiegati, e di pagare direttamente l' imposta relativa, salvo il diritto di rivalsa.

Art. 3. Gli esercenti di stabilimenti industriali, i commercianti e gli esercenti professioni, arti ed industrie devono denunziare gli stipendi, onorari od assegni mensili pagati ai loro aiuti, agenti e commessi se ragguagliati ad anno raggiungono il minimo imponibile, e sono tenuti a pagare direttamente la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta.

Art. 4. Il privilegio stabilito dal numero 1 dell' articolo 1958 del Codice civile è esteso alla riscossione di ricchezza mobile dell' anno in corso e del precedente, dovuta in dipendenza dell' esercizio di commercio, industria, arte o professione, sopra i beni mobili che servono all' esercizio, e sopra le mercanzie che si trovano nel locale addetto all' esercizio stesso o nella abitazione del contribuente: quantunque i beni mobili e le mercanzie non siano di proprietà del debitore della imposta, salvo che tratti di oggetti derubati o smarriti, di depositi provvisorii di merci destinate ad ufficio di lavorazione o di depositi di merci di transito munite della bolletta dell' ufficio doganale.

Art. 5. La responsabilità solidale del nuovo esercente di un' industria o commercio, della quale si parla nell'art. 6 della legge 11 agosto 1870, si estende alle imposte dovute da tutti i precedenti esercenti per l'anno in corso e per l' anno anteriore.

Art. 6. La cessazione dei redditi indicati nel primo capoverso dell'art. 24 della legge 14 luglio 1864, num. 1130, per l' esazione del capitale, dovrà sempre essere dimostrata con l' estratto autentico dell' atto publico da cui può desumersi la liberazione del debitore, o coll' indicazione della data e dell' ufficio in cui l' atto publico o privato fu registrato.

Art. 7. Le Autorità giudiziarie dovranno sospendere qualunque provvedimento sopra titoli di redditi soggetti all' imposta di ricchezza mobile, e non stati denunziati, e dovranno nelle sentenze, nei decreti e provvedimenti sempre annunciare l' uffizio d' agenzia delle imposte, presso cui ne fu fatta la denunzia.

I cancellieri non potranno ricevere documenti od atti riguardanti redditi

soggetti a tassa di ricchezza mobile, dai quali non risulti la prova della denunzia e dell' adempimento degli obblighi d' imposta della ricchezza mobile, sotto pena di una multa di lire 50 a 500.

Art. 8. La facoltà di compilare i ruoli suppletivi pei redditi di ricchezza mobile non compresi nei ruoli principali, vale per l' imposta dell' anno in cui l' agente notifica al contribuente l' iscrizione del reddito e per quello dei due anni precedenti.

L' azione della finanza per l' iscrizione dell' imposta relativa agli anni anteriori è prescritta.

L' azione per la sopratassa si prescrive con quella per l' imposta principale.

La notificazione fatta dall' agente in via amministrativa, interrompe la prescrizione, la quale rimane sospesa per tutta la durata delle contestazioni tanto amministrative che giudiziarie.

Art. 9. La spedizione dei ruoli verrà fatta sulla base di quelli dell' anno precedente, con le cancellazioni e diminuzioni ammesse dall'agente, come con i redditi nuovi od aumenti risultanti da dichiarazione o consenso del contribuente o da decisione delle Commissioni, ovvero dalle iscrizioni o rettificazioni fatte dall' agente, sebbene contestate dal contribuente quando siano trascorsi 60 giorni da quello in cui il reclamo sarà trasmesso alle Commissioni locali.

La trasmissione dei ricorsi sarà notata in apposito registro della Commissione locale da rendersi ostensibile dietro richiesta del contribuente.

Le decisioni delle Commissioni dovranno notificarsi dall' agente delle imposte al contribuente nei 60 giorni dalla loro pronunzia.

Notizie Italiane

ROMA — Per l' intermediario della sua legazione a Roma il governo austro-ungarico ha fatto comunicare al governo del re alcuni appunti di fabbricanti e negozianti austriaci di alcool e di birra. Questi signori intendono dimostrare come talune disposizioni proposte dall' on. ministro Minghetti nel titolo V dei provvedimenti finanziari, il qual titolo concerne specialmente queste materie, riuscirebbero loro dannose senza un corrispondente profitto per l' erario italiano e come si potessero senza pregiudizio modificare.

L' on. Minghetti ha esaminata e fatta esaminare la questione anche dalla nostra direzione generale delle gabelle ed, in prevenzione, ha fatto sapere a Vienna che il governo del re si presterà di buon grado ad introdurre nel suo progetto quelle varianti le quali sieno compatibili coll' interesse della finanza italiana nell' atto che potranno soddisfare almeno in parte i reclami dei fabbricanti e dei commercianti austro-ungarici.

L' inviato austriaco a Roma, barone Wimpffen, avrà oggi stesso o domani una conferenza col ministro delle finanze per discorrere di questo argomento.

— Al ministero delle finanze si lavora alacremente onde ultimare il regolamento per l'applicazione della legge sulla circolazione cartacea. Legge e regolamento verranno prossimamente e contemporaneamente publicati nel foglio ufficiale.

— L' *Italie* riporta la voce tante volte sparsa, e tante volte smentita, che l' Imperatore d' Austria, nella circostanza di una prossima visita alle coste della Dalmazia, avrebbe intenzione di venire in uno dei porti italiani dell' Adriatico, dove sarebbe combinato un incontro col Re Vittorio Emanuele.

Non sappiamo se questa volta la notizia sia più fondata di quanto lo fosse in addietro.

— Si dice che si facciano grandi sollecitazioni al papa per indurlo a conferire la dignità della porpora a monsignor Ledokowy e a monsignor Mermillod.

— La Società per gl'interessi cattolici, da oltre due settimane, fa occultamente circolare l' invito alla sottoscrizione di una lira per firma il cui prodotto dev' essere offerto a Pio IX, come tributo dei romani nel giorno 5 maggio, onomastico del suo nome pontificio.

Prudentemente la suddetta Società ha operato in questo, di tenere il fatto possibilmente occulto, giacchè il denaro fino ad ora raccolto è quasi una irrisione.

I fedeli sono per certo stanchi di tante collette per riparazioni, tridui, carlisti e via dicendo.

Dovendo peraltro mantenere l' impegno verso il Vaticano, sarà necessario che i ricchi del partito sopperiscano del loro. Ed è precisamente quello che ora si sta facendo nel Consiglio direttivo presso il cardinale Borromeo.

MILANO — Dall'autorità stessa venne fatta una razzia di Diane cacciatrici. Quaranta furono accalappiate con gran galanteria dagli agenti della questura.

— Quella vigile questura, messa in moto dal grave scandalo di una partita di *Macao*, che costò 100,000 lire a un giovanetto milanese, fece anche una razzia di giuocatori d' azzardo.

GENOVA — Nel 1° trimestre del 1874 sono partiti da Genova per Buenos Ayres 5944 persone, cioè 2565 in gennaio; 1214 in febbraio e 2165 in marzo.

PIACENZA — Il *Progresso* scrive che gli atti processuali sulla grassazione avvenuta in ferrovia la notte dal 16 al 17 contro i signori Cirio e Lardu, sono da vari giorni perfettamente ultimati.

L' ufficio d' istruzione del nostro tribunale ha lodevolmente in questa circostanza gareggiato di zelo e di lestezza colla forza pubblica che si ebbe meritati encomii. Infatti nel giorno susseguente al triste avvenimento gli atti più importanti del processo erano stati compiuti senza risparmio di quelle formalità e cautele necessarie a recare alla giustizia criterii certi sul fatto e sugli autori di esso.

Il dibattimento dei tre imputati grassatori verrà portato innanzi alle Assisie della ventura sessione.

RAVENNA — Come è accaduto per le carni, scrive la *Cronaca Romagnola* di ieri, pare che anche pel Vino sia per essere tolto o paralizzato l' ingordo abuso degli speculatori. In seguito ad un ribasso non indifferente che si è manifestato nel vino ci si assicura che verrà istituito fra noi un *Magazzeno di Vino* a prezzi onesti e discreti, da vincere la concorrenza di certi esosi speculatori che speravano coi loro vistosi acquisti di essersi assicurato il monopolio dei prezzi eccessivi.

Notizie Estere

FRANCIA — La stampa di Parigi ci presenta le molte probabilità di accordo tra il governo e la maggioranza dell' Assemblea. Il *Moniteur Universel* assicura che si va studiando una transazione, e che si troverà.

La *Patrie* annunzia come alcuni membri dell' ex-governo della difesa nazionale stiano compilando un' apologia del 4 settembre, che si publicherà a spese comuni e che dovrà servir di risposta alla commissione d' inchiesta.

— La sottoscrizione aperta dalla marescialla Mac-Mahon per le cucine economiche ha raggiunta la somma di franchi 464,779. Sono stati a quest' ora distribuiti agli operai senza lavoro 200,000 buoni di pane, carne, brodo e legumi. Oggi funzionano 45 cucine economiche, ed il comitato pensa di aumentarne il numero.

— L' *Egalitè* di Marsiglia reca che per ordine del governo venne aperta una inchiesta dal prefetto delle Alpi Marittime intorno all' incidente Piccon. Venne deciso che se il risultato di tale inchiesta sarà affermativo sulle imputazioni fatte al deputato, e nel caso in cui questi non avesse date le sue dimissioni, sarà fatto dal ministro di giustizia una dimanda all' Assemblea perchè lo autorizzi a procedere contro di lui a termini della legge 14 maggio 1872 contro l'Internazionale e i separatisti.

— Il *Soir*, forse per eccitare maggiormente la suscettività francese, o far parere Piccon colpevole, reca che Garibaldi abbia scritto ad uno de' suoi amici all'Assemblea francese perchè abbia a prestarsi in favore del deputato nizzardo, senza pensare che il tempo è mancato perchè la notizia del discorso del signor Piccon potesse giungere a Caprera e da Caprera in Francia la lettera del generale Garibaldi.

SPAGNA — Dal quartier generale del nord notizie di nessuna importanza, come la presentazione di qualche disertore carlista, il ritorno del bel tempo, il proseguimento dei soliti preparativi, ecc., ecc.

Parecchi giornali di Madrid parlano di riunioni politiche tra personaggi importanti.

Vi ha infatti, dice la *Epoca* del 22, gran lavorio eccentrico e concentrico; ma poichè la confusione prodotta da tale lavorio è spaventosa, aspetteremo che esso sia più innanzi per dirne qualche cosa ai nostri lettori.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Ci è grato poter constatare un sensibile ribasso in questi importanti articoli alimentari, prodotto dal degrado che si va generalmente verificando, e dal fiorente aspetto delle Campagne. I Formenti si ressero debolmente dalle L. 44 a 45 il Quintale con ricerche scarsissime. I nuovi con pochi compratori a L. 32. Nei Formentoni si fece sentire ancor maggiore il tracollo e furono assai stentati i prezzi di L. 31 a 32 pei nostrani e L. 29 a 30 per gli esteri.

Canape. — Le nostre previsioni che gli avvenuti sconcerti Commerciali avrebbero influito a danno dell' articolo si sono avverate. I compratori già contrariamente impressionati dalle continuate sfavorevoli notizie estere e dai nuovi ribassi dei Cambi si sono maggiormente scoraggiati, e neppure a 62 da 5 franchi il Migliaia si mostrano inclinati ad acquisti. Un solo contratto possiamo annunciare di migliaia 120 qualità Bolognese buonissima, il cui prezzo praticato corrisponde a 63. 50 da 5 franchi il migliaia peso ferrarese.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	73 55
Prestito Nazionale	63 25
Detto Stallonato	60 35
Azioni Banca Nazionale	2125 —
Pezzi da 20 franchi	22 80
Londra 3 mesi	28 30
Francoforte	238 25
Francia a vista	113 25

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — Nella affrettata pubblicazione del resoconto del consiglio comunale, abbiamo jeri dimenticato di annunciare che lo stesso consiglio deliberava di protrarre all' epoca degli esami, per gli aspiranti alla qualifica di Segretario municipale, il concorso alla carica vacante di segretario capo onde possano munirsi della necessaria patente alcuni nostri concittadini che hanno intenzione di concorrere al detto ufficio.

Il patrio Consiglio non ha esitato a prendere questa deliberazione, in riguardo del regolare andamento con cui procedono gli uffici.

Incostanza atmosferica. — Dopo un caldo precoce, canicolare, le grandinate cadute nei paesi circonvicini, ed un forte vento d' aquilone ci hanno ricacciato nel bel mezzo di Marzo.

Speriamo che questo stato di cose non durerà; esso sarebbe fatale alla vegetazione lussureggiante delle nostre campagne, e specialmente ai vigneti.

Errata corrige. — Nell' articolo inserito nel N. 99 della *Gazzetta* intitolato *Giustificazioni*, dove dice *si venne ad una transazione*, deve sostituirsi invece che fu un *atto spontaneo* quello del *Ballara* di disapprovare il proprio scritto, e quello del cav. *D' Aviso* di ritirare la querela, come ha fatto oggi stesso.

Scortesia. — Ci è giunto, respinto dal Municipio di Piacenza, il numero 97 della *Gazzetta* mandato a quel R. Sindaco dal Comitato Ariostèo.

Questo rileviamo dal timbro del Comitato impresso sul Giornale. Non sappiamo spiegarci la reiezione di un Diario innocente, che non poteva compromettere in alcun modo il Municipio di Piacenza.

Il detto numero conteneva una lista dei Comuni che sottoscrissero alla celebrazione del Centenario Ariostèo. È forse questa lista che ha urtato i nervi del R. Sindaco di Piacenza?

Società degli Amici. — Potendosi dare il caso che una parte delle cartelle indicate nella sottoposta circolare sieno possedute anche da persone non appartenenti alla società, si trova opportuno di far inserire la circolare stessa nel foglio ufficiale della Provincia perchè sieno informati del da farsi nel loro intereresse.

Ferrara 28 Aprile 1874.

Il Consiglio di Presidenza di questa Società appena entrato nell' esercizio delle sue funzioni, ha reputato opportuno occuparsi di diversi oggetti di utilità o di convenienza sociale, non ultimo dei quali si è quello che si riferisce alla situazione dei due prestiti contratti dalla Società stessa.

Nell' interesse quindi delle Parti contraenti, si è stabilito d' invitare i Signori Possessori delle relative Cartelle, a volerle presentare a questa Presidenza (non più tardi del 10 p. v. mese) la quale apporrà il proprio *visto* a tutte quelle che risulteranno tuttora rimborsabili.

Subito che siasi regolarizzata questa non grave passività, la Presidenza si darà cura di riprendere le interrotte estrazioni di reintegro, e nella fiducia di vedere assecondato il suespresso invito, mi pregio raffermare.

Il Vice Presidente
ETTORE GALAVOTTI.

Banchetto patriottico. — Ieri 30 aprile anniversario della data memorabile 30 aprile 1849 che segna una vittoria delle armi Italiane sotto Roma, i Soci della *Mastella* seguendo una tradizionale usanza si radunarono a fraterno banchetto nelle Sale della Società.

Il brio e la più schietta allegria animarono il convito; terminato il quale venne inviato per acclamazione un telegramma di felicitazioni ed augurii al grande patriotta.

Notizie annonarie. — In seguito alle voci fatte correre in questi giorni che in qualche provincia del regno avessero potuto venir meno i cereali avanti il nuovo raccolto, il ministro di agricoltura e commercio e quello dell' interno fecero prendere delle informazioni in proposito.

Essi poterono acquistare la certezza che tali timori non hanno alcun fondamento. Malgrado il loro prezzo elevato, le derrate non mancano; anzi possono attendersi dei ribassi in vista del prossimo raccolto che si presenta benissimo. (Vedi l'odierna rivista commerciale).

Il prezzo della carne nel Veneto. — A Venezia, Verona, Vicenza, ed in altre città furono diminuiti i prezzi delle carni di prima qualità di centesimi 20 e 25 per chilogramma, portandoli cioè a L. 1. 70 a 1. 65 al chilogramma; a Montagnana, Este, Monselice si vende la carne a L. 1. 50; a Padova L. 1. 90 al chilogramma.

Artisti ferraresi. — Ecco come parla *Il Diritto* del Concerto dato dal Maestro Pirani a Roma nelle Sale dell'Ambasciata di Germania:

« Ieri sera nella gran sala del palazzo Caffareli ha avuto luogo il concerto già annunciato, del signor Pirani, professore al conservatorio di Berlino.

Il pubblico, piuttosto scarso, a vero dire, ma elettissimo, ha potuto ammirare la valentia del celebre pianista, e gustare ottimi pezzi di musica classica interpretata con sentimento squisito.

Il pregio principale del Pirani, come esecutore, è l'espressione affettuosa che egli sa trarre in un modo veramente splendido dalle ardue armonie, di cui specialmente si piacciono gli autori più celebri.

Egli ci fece pur sentire due pezzi di sua composizione, un *capriccio* e una *serenata;* di quest' ultima si volle la replica. Fu altresì applaudita vivamente e replicata la *Mazurka scherzosa* del Gabinelli. Severo studio del contrappunto, vivace immaginazione e gusto veramente italiano, sono le doti che si riscontrano nelle graziose composizioni del Pirani. »

Oltre al Pirani, altri due nostri concittadini raccolgono in Roma attualmente calorose ovazioni e dimostrazione di simpatia; l'uno, il nostro Amico Deliliers di cui oggi annunciamo il brillante successo nel *Barbiere* al *Teatro Rossini*, l'altro il tenore Pietro Bignardi che al *Politeama Romano* nel *Don Sebastiano* di Donizetti è oggetto di festosa accoglienza, di molti applausi, e di lodi dai principali critici; primo dei quali il severo ed esimio D' Arcais nella rassegna musicale dell' *Opinione*

Inviamo a tutti il nostro applauso cordiale.

Come si rimunerano i maestri! — Abbiamo letto un avviso del Comune di Ravarino, col quale apre un concorso per esame ad una scuola femminile di grado inferiore, coll' annuo stipendio di L. 410 in rate mensuali posticipate. Una scuola elementare inferiore e forse *mista*, da ottenersi *per esame*, con uno stipendio mensile di *L. 34 e 16 centesimi*, ed anche *posticipate* ! ! ! ! Oh generosità senza pari ! Oh il nobile esempio per tutti i Municipi d' Italia. . . . . . . e d' altri siti ! . . . . .

Ufficio telegrafico. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Petralia Soprana, provincia di Palermo.

L' ultimo scritto di Mazzini. — La *Revüe Britannique* ha tradotto dalla *Fortninhly Review* un articololo di Mazzini, intitolato *La riforma morale e intellettuale della Francia*, che vien riprodotto in tutti i giornali, e che da un certo punto di vista sorprende per la sua moderazione, come per l' altezza di vedute col quale è scritto. Fu l' ultima opera di Mazzini, che lo compieva sei giorni prima della sua morte, in confutazione d' uno scritto di Rènan, avente per titolo, appunto, *Mazzini*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
29 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Tranchellini Edoardo di Ferrara, di anni 22, pittore, celibe, con Mazzoni Augusta di Ferrara, di anni 21, cameriera, nubile.

MORTI — Donati Catterina di Ferrara, di anni 50, possidente, moglie di Galoni Luigi (paralisi polmonare) — Turola Maria di Ferrara, di anni 63, giornaliera, moglie di Zanotti Giovanni (epitelioma alle grandi labbra della vulva) — Catini Teresa di Ferrara, di anni 66, filatrice, vedova di Pederzani Gaetano (ebetismo).

Minori agli anni sette N. 0.

VARIETÀ

Data delle principali invenzioni sino al 1800.

— Epoca avanti G. C. — Anni 2602 in Cina si conosceva la Cupula. — Anni 1640 quei di Tiro fabbricavano il vetro. — Anni 1500 i Lidi aveano moneta d'oro. — Anni 1109 in China avevano il gnomone o meridiana. — Anni 718 Teodoro di Samo inventa la squadra e il livello. — Anni 331 a Bergamo le tappezzerie. — Anni 250 gli orologi ad acqua in Egitto — Anni 284 gli orologi idraulici — Anni 220 la vite perpetua e gli specchi ustorii di Archimede — Anni 153, Ipparco scopre la precessione degli equinozi — Anni 301 la carta di seta in China — Anni 100 il mosaico.

— Epoca dopo G. C. — Sistema astronomico da Tolomeo nel 140 — I mulini a vento in Arubio 650 — Il fuoco greco da Cassinico 670 — L' alcool nel 850 — La stampa in China nel 939 — Le cifre arabe nel 990 — Le note della musica da Guido d' Arezzo nel 1024 — I blasoni 1150 — La carta di tela a Basilea 1175 — La polvere da cannone 1204 — Gli occhiali da Alessandro Toppiuola di Pisa 1246 — I cannoni 1338 — La stagnatura degli specchi 1346 — L' incisione 1440 — La pompa ad aria 1450 — La stampa da Panfilo Castaldi nel 1456 — L'America nel 1492 — Il sistema di Copernico 1500 — Lo zuccaro di barbabietola da Olivier di Seres 1603 — I logaritmi da Giusto Birge 1600 — La circolazione del sangue da Arvey nel 1608 — Il telescopio nel 1609 — Le leggi del sistema del mondo da Keplero nel 1610 — Gli occhiali a due vetri convessi nel 1611 — Il microscopio ed il termometro nel 1631 — Il barometro nel 1636 — Il torchio idraulico nel 1637 — La macchina preumatica nel 1654 — La gravitazione universale di Newton nel 1666 — La molla spirale degli orologi nel 1674 — La velocità della luce nel 1674 — Il calcolo differenziale nel 1785 — Il bleu di Prussia nel 1752 — Il parafulmine nel 1752 — L' areostata nel 1782 — Il panorama nel 1790 — Il telegrafo aereo nel 1799 — Il telegrafo aereo nel 1799 — Il galvanismo nel 1798 — La vaccinazione nel 1800.

Inserzione a pagamento

Pregialissimo signore

Ferrara 30 *Aprile* 1874.

Lo prego d' inserire nel di Lei reputato giornale il seguente

AVVISO

Il sottoscritto a togliere l' impressione che possa aver fatta sull' animo dei suoi concittadini l' avviso pubblicato dal sig. Ferrario nel N. 100 di questa *Gazzetta*, non ha che a trascrivere il mandato di Procura che trovasi già depositato all' Ufficio del Capo Stazione della Ferrovia di Ferrara, firmata da cinquanta dei principali Negozianti della città, in data posteriore alla pretesa truffa commessa a carico di un negoziante i quali per contrario, esperimentata la probità del sottoscritto vollero dargli prova di loro fiducia ed interesse affidando a lui solo il trasporto e domicilio delle loro merci.

LODI EPAMINONDA.

Ill.mo sig. Capo Stazione
dello scalo ferroviario
di Ferrara.

Sarà compiacente rilasciare liberamente al sig. Lodi Epaminonda tutte le merci a Grande Velocità e a Piccola a noi dirette servendole la presente come speciale procura pel suddetto effetto.

E con distinta stima la riverisco
Città li 28 Aprile 1874.

Firmati — Collevati Ferdinando - Paltrinieri Francesco - Remondini G. - Setti Giuseppe - Schiavazzi Michele - Zenobia Roversi - Crovetti Domenico - Scarpari - Ferrari Alessandro - Cavalli Luigi - Marchetti Giacomo - Marchetti fratelli - Luigi Bergami - Giuseppe Bolognesi - Binda Felice - Cesare Hrsich - Melli Cesare - L. E. Reggio - Iacob Pirani e C. - Augusto Carravita - Gaetano Santini Comastri Luigi - Luigi Casotti - Sabbato Minerbi - Felice Finzi - Mariotti Domenico - Marchetti G. di Antonio - Teresa Melloncelli V. Guerra - Giuseppe Minerbi - Folchi Gaetano - Bosco Ignazio - Giovanni Piazza - Ottavio Lampronti - Gioacchino Pesaro - Zaccaria Ancona - Luigi Ruggieri - Giovanni Gallini - Salamon Uman - Fabbri Germano - Ambrosini Desiderio - Osti Vincenzo - Giordani prof. Eugenio - Luigi Marchetti - Marco Negrini.

) • (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digest., nervi, polm., fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d' energia nervosa; 26 *anni d' invariabile successo*.

N. 75,000 *cure* comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) 6 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.

presso l' avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n.° 43,629. S.te Romaine des Iles

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' indicibile godimento della salute.

I. COMPAREL, parroco.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**ª, n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Fantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Barcellona* 28. — Curad Prades e Flia con 1500 uomini entrarono ad Alforia (Tarragona) per tradimento e fucilarono l' Alcade e 26 volontari.

Il capitano generale decise in seguito a questo fatto che tutti i carlisti di Alforia presi colle armi alla mano saranno fucilati.

Don Alfonso entrò in Catalogna.

Londra 29. — La Camera dei comuni respinse il riscatto delle ferrovie irlandesi.

Parigi 29. — Un dispaccio da Giammaica in data 25 corr. dice che sono scoppiati seri tumulti ad Haiti. La plebe incendiò parecchi edifici. 30 case furono completamente distrutte.

Parigi 30. — Arnim conegnò ieri a Mac Mahon la lettera di richiamo.

Atene 29. — Zaimis ricusò di formare il ministero, quindi il re incaricò Cumunduros.

Madrid 29. — Serrano telegrafò, che le ostilità sono ricominciate.

Concha prese posizione ad Amuneccas e Serrano prese diverse altre posizioni per appoggiare il movimento. Il fuoco cessò al cader della notte. Deve essere ricominciato stamane.

Vienna 29. — La Camera terminò la seconda lettura della legge sui conventi, ed approvò l'emendamento che stabilisce una ispezione periodica dei conventi da parte dell' autorità.

Berlino 29. — La Borsa è chiusa in causa di festa.

Pietroburgo 29. — Il generale Krasnokuitski fu nominato etmanno dei Cosacchi del Don in luogo di Ischertkoff, dimissionario per motivi di salute.

Madrid 30. — Ufficiale — Avanti ieri incominciarono i movimenti dell' esercito. Il terzo corpo comandato da Concha e le forze che sono sotto gli ordini del generale in capo aprirono simultaneamente il fuoco dopo mezzogiorno impossessandosi delle posizioni chiamate Las Muneccas, Las Cortes, e tutte le altre che si erano prefisse di prendere. Ieri continuava il fuoco, ed il terzo corpo si avanzava.

Londra 30. — Il *Times* ha questo dispaccio da Washington in data 29: « Il Senato votò nuovamente il progetto relativo alla carta moneta con 34 voti contro 30, ma essendo la maggioranza minore di due terzi, avrà vigore il veto del presidente. »

Londra 30. — La Banca d' Inghiltera rialzò lo sconto al quattro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — CAMERA DEI DEPUTATI.

È annunziata la morte del deputato Manzella.

Il *presidente, Pisanelli* e *Miceli* dicono lodi del defunto.

Si leggono tre proposte presentate da *Rudinì, Botta* e *Cesarò*, ammesse dagli uffici per variare la circoscrizione territoriale di parecchi Comuni della Sicilia. Si rimanda il loro sviluppo dopo l' approvazione della leggi finanziarie.

Si continua la discussione del progetto della tassa macinato.

L' art. 4° che dà facoltà al Governo di applicare i contatori all' albero motore dei mulini che hanno più palmenti con motore comune, solleva obbiezioni da parte di *Mussi* e *Landuzzi*, ed osservazioni da *Calciati*, a cui risponde il regio commissario.

Bresciamora e *Lovito* fanno altre obbiezioni. Infine l' articolo è approvato senza variazione.

Corte interroga il ministro della guerra circa la voce che la direzione della difesa delle coste venga affidata al ministero della marina.

Ricotti risponde essere ciò vero, ed essere stato a ciò consigliato da diverse Commissioni militari.

Aggiunge essere pur vero che la sanzione di un tale progetto dovrà essere sottoposta alla Camera.

Corte raccomanda che non si pregiudichi intanto la questione con qualche decreto reale.

È ripresa la discussione del progetto della tassa sul macinato.

L' art. 3.° autorizzante l' amministrazione qualora il mugnaio rifiuti di sottometersi alla quota fissata di applicare alle macchine un misuratore o pesatore, ovvero riscuotere la tassa per i suoi agenti

ed appaltarla, dopo alcune osservazioni di Torrigiani, Sorrentino, Branca, Botta, Nicotera, il regio commissario, e Minghetti, viene approvato di conformità.

Si respinge poscia un ordine del giorno di Nicotera diretto ad invitare il Ministero a provvedere senza pregiudizio delle finanze ad evitar le difficoltà degli esercenti mulini dipendentemente dal detto articolo.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	30
Rendita italiana. . .	71 50 c.	71 20 c.
Oro.	22 83 »	22 83 »
Londra (3 mesi) . .	28 30 »	28 28 »
Francia (a vista) . .	113 30 »	113 25 »
Prestito nazionale. .	63 —	63 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	889 — fm	885 —
Azioni Banca Nazionale	2128 — »	2122 — fm
Azioni Meridionali. .	412 50 »	409 50 »
Obbligazioni » . .	212 —	212 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1465 —	1465 —
Credito mobiliare . .	839 50 fm	820 — fm
Italo Germaniche . .	250 — c.	250 —
Banca Generale . . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	73 70 fm	73 42 »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	29	30
Rendita francese 3 0[0	59 60	59 75
» » 5 0[0	95 45	95 60
Banca di Francia . .	3870 —	3865 —
Rendita italiana 5 0[0	64 87	65 20
Ferrovie Lombarde. .	315 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	490 —	486 25
Ferrovie V. E. 1863 .	188 50	188 50
« Romane. . .	81 —	82 —
Obbligazioni » . . .	181 —	188 25
Azioni Tabacchi . . .	— —	803 —
Cambio sull'Italia . .	11 7[8	11 7[8
» su Londra . .	25 19	23 19 5
Consolidati inglesi . .	92 13[16	92 3[4

Vienna 29. — Rendita austriaca 73 75 — in carta 69 05 — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 99

Londra 28. — Consolidato inglese 92 7[8 — Rendita italiana 64 5[8 a 7[8.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI COMACCHIO

A senso del Capoverso dell'Art. 955 Codice Civile.

Il sottoscritto Cancelliere presso la suddetta Pretura deduce a pubblica notizia che in seguito alla morte del sig. Canonico Don Gianmaria Cinti fu Tomaso nato e domiciliato in Comacchio, avvenuta in Comacchio stesso il 30 Dicembre 1873, Don Felicissimo, Don Pellegrino fu Giovanni Pozzali, e Rosa fu Francesco Zarattini, domiciliati in Comacchio eredi testati del detto Canonico Don Gianmaria Cinti hanno accettato il 21 corrente Aprile col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal suddetto Canonico Gianmaria Cinti al quale si darà principio dal sottoscritto Cancelliere alle ore 9 antimeridiane del giorno 20 prossimo venturo Maggio nella casa di ultima abitazione del defunto posta in Comacchio strada S. Agostino al Civico N. 106 rosso.

Tanto si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse.

Dalla Cancelleria della R.ª Pretura suddetta oggi 28 Marzo 1874.

Il Cancelliere — POGGI

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA

di

Soffietti

Per inzolfare viti

AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi.

ACQUA DEI
VENERE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

CASA DA VENDERE

in *Via Porta S. Pietro* N. 13.

Per le trattative Rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate *Acque di Pejo*. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo* - BORGHETTI.

Da Affittare

pel prossimo S. Michele l'antica Locanda della GAJANA posta in questa Città.

Dirigersi al sig. Pietro Brondi.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano*.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.